

“IMMUNOTERAPIA NASALE IPOSENSIBILIZZANTE NEL TRATTAMENTO DELLA POLIPOSIS NASALE ALLERGICA”

Lino Di Rienzo Businco - A.Di Rienzo Businco, C.Marsico, M.D'emilia, M.Lauriello, G.Coen Tirelli

La poliposi nasale (NP) rappresenta una frequente concomitanza nella rinite allergica per la quale ad oggi non sono stati individuati protocolli di terapia medica del tutto efficaci. Abbiamo voluto valutare e confrontare gli effetti nella NP a componente allergica di una Immunoterapia Nasale Iposensibilizzante (LNIT) di già comprovata efficacia nel trattamento della rinite allergica.

MATERIALI e METODI

Sono stati inclusi nel nostro studio con arruolamento dal Gennaio '06 al Giugno'06, dopo anamnesi, visita rinoendoscopica, test allergodiagnostici cutanei (Prick test) e/o dosaggio delle immunoglobuline sieriche specifiche (RAST), 32 pazienti di età compresa tra i 34-58 anni (18 M) con NP monosensibili all'acaro della polvere (Dermatophagoides Pt. o Dermatophagoides F.); sono stati quindi randomizzati in due gruppi omogenei di 16 pazienti. Tutti i soggetti inclusi riportavano un punteggio tra 10-14 secondo la scala TC di Lund e Mackay per il grado di impegno sinusale e medesimo score rinoendoscopico. Un gruppo è stato sottoposto (gruppo A) ad immunoterapia nasale per acari mix (Estratti glicerinati Anallergo-Firenze, a dosi crescenti da 125-4000 U/RAST) per 6 mesi consecutivi (Settembre '06 - Febbraio '07) associata alla terapia medica combinata da assumere al bisogno con desloratadina (5 mg per os/die) e mometasone furoato (fino a 200 mcg per narice/die). Il gruppo B seguiva esclusivamente la stessa terapia medica, al bisogno. Ad inizio del periodo di trattamento (T0), sono stati compilati questionari a punteggio sui sintomi nasali (0-4 a gravità crescente) e scala analogico-visiva (VAS) sintomatologica globale (scala 0-10, 0 = sintomatologia di massima intensità, 10 assenza di sintomi). Infine è stato chiesto di annotare il numero di somministrazioni dei diversi farmaci durante tutto il periodo di osservazione.

RISULTATI

30 pazienti hanno portato a termine lo studio. Nel gruppo A è stato osservato un significativo miglioramento dei sintomi nasali (questionario) e della sintomatologia globale alla VAS. Si è inoltre ridotto in modo significativo il consumo del mometasone furoato per uso topico nel Gruppo A. Il consumo di desloratadina non risulta significativamente variato tra i due gruppi. La rinoendoscopia confrontata ad inizio e fine trattamento ha mostrato riduzione dell'impegno meatale dei polipi nel Gruppo A.

CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati ottenuti, si consiglia l'impiego dell'LNIT associata alle terapie farmacologiche tradizionali in quei pazienti che non possano (per fattori locali e/o generali) o ancora non debbano (NP non ostruenti) essere sottoposti ad intervento chirurgico. Ulteriori conferme si attendono da studi con numerosità più rilevanti.